

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 - 77.14.09 - 72.21.78 - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

CRISTO E' RISORTO



A Pasqua l'attenzione di molti si rivolge al fatto più sconvolgente della storia umana: la risurrezione di Cristo. La quasi incredibilità di questo avvenimento è tale per cui studiosi anche di vaglia hanno tentato di spiegarlo senza ricorrere a un intervento straordinario di Dio. La successione degli eventi non sarebbe: il fatto storico, poi le apparizioni e in seguito la nascita della fede; si partirebbe, invece, dalla fede, per estasiarsi di fronte a presunte visioni che sono state poi interpretate come avvenimento reale.

Possiamo avvicinarci alla comprensione di questo mistero iniziando a eliminare alcuni concetti devianti. La risurrezione non può essere confusa con una vita terrena che continuerebbe senza termine e segnerebbe una povera vittoria sul tempo. E' quanto ha compreso il procuratore Festo il quale afferma che alcuni giudei "avevano con lui [Paolo] alcune questioni inerenti la loro particolare religione e riguardanti un certo Gesù, morto, che Paolo sosteneva essere ancora in vita" (Atti 25, 19). La risurrezione non è nemmeno da identificare con l'immortalità dell'anima di un uomo - di Gesù, nel caso -, il cui corpo sarebbe abbandonato alla decomposizione. Una simile concezione è abbastanza estranea alla mentalità degli apostoli di fronte al risorto.

La risurrezione non è nemmeno da confondere con un qualsiasi richiamo alla vita, rivolto a un morto, come sarebbe il caso del figlio della vedova di Naim e di Lazzaro. Qui ci troveremmo di fronte a un miracolo che non sembra toccare le corde più segrete della gioia umana, se si pensa che la morte è un castigo del peccato, e comunque il risorto deve ancora morire.

No. La risurrezione del Signore Gesù è una novità assoluta da considerare con timore e festa trepidante. Il timore, del resto, è il primo sentimento che nasce nell'animo degli apostoli turbati dagli avvenimenti della Domenica di Pasqua.

Il sepolcro vuoto è il segno del risveglio del crocifisso che sulla croce ha emesso lo Spirito ed è entrato nel silenzio della morte per uscirne con l'alleluia della vita oltre la morte: una vita umana, ma raggiunta dalla gloria di Dio. Con il sepolcro vuoto sono da considerare le apparizioni alle donne, a Pietro, agli Undici, a Paolo, alle più di cinquecento persone alcune delle quali vivono ancora mentre Paolo scrive.

In alcuni passi si dice che Cristo è stato strappato dalla morte per iniziativa del Padre; in altri passi si sostiene che è lo stesso Signore Gesù, per forza propria, a uscire dal sepolcro. Le apparizioni, poi, non sono descrivibili come visioni, ma hanno il timbro del mostrarsi, del lasciarsi vedere da parte di Cristo; e in ciò egli viene riconosciuto. Cade la diffidenza dei testimoni i quali ammettono con difficoltà la meraviglia di Dio. Il risorto è lo stesso crocifisso che ha provato l'oltraggio del morire, ma adesso si presenta come un uomo che è lo stesso della passione ed è nuovo nella redenzione. Giovanni, dopo aver vissuto del tempo con il Signore Gesù, entra nel sepolcro da cui era stata tolta la pietra; "vide e credette": probabilmente vide il sudario ancora intatto nella sua forma avvolgente il cadavere, ma vuoto. Si inizia a entrare nella logica della risurrezione quando si pensa che "Dio consacrò in Spirito santo e potenza Gesù di Nazareth" il quale entra nella gloria e siede alla destra del Padre: vale a dire, condivide la magnificenza e la capacità di salvezza di Dio stesso. Così Cristo "è costituito da Dio giudice dei vivi e dei morti": si pone come l'unico salvatore degli uomini e del cosmo.

+ Alessandro Maggolini

TERRY



La Chiesa ritiene sacra la vita umana: l'uomo non può manipolare la vita e il suo limite naturale, né tagliandolo innaturalmente (con l'eutanasia), né innaturalmente protraendolo (con l'accanimento terapeutico). Il caso Terry è uno di quelli che rende difficile tracciare un chiaro solco tra eutanasia e cessazione di accanimento terapeutico. Si sa che a Terry, su richiesta del marito, non sono state tolte medicine e tecnologie artificiali per il forzato mantenimento in vita, ma cibo e acqua. Ci spiace che, in chi dovrebbe essere "aperto" e laico, manchi un minimo di sana perplessità. Anche perché non si può affatto escludere che Terry Schiavo non sia stata adeguatamente curata, né come affetto, né come terapie "tecniche". Come affetto, perché si sa quanto importante sia, per chi è in coma, sentirsi voluto e amato, anche se apparentemente non dà segno di apprezzamento. E sembra che affetto a Terry non sia stato fatto sentire da un marito che, contento di aver incassato il risarcimento di un milione di dollari dai sanitari che hanno provocato il coma a sua moglie, pare non vedesse l'ora di sbarazzarsi dell'ingombrante fardello. I genitori poi sostengono che più di trenta medici hanno assicurato che con terapie adeguate ci sarebbe (stata) speranza di far uscire dal coma la povera donna, mentre il marito non ha voluto accedere a tali terapie. Usiamo il condizionale. Se però fosse davvero così, allora la decisione di sopprimere Terry Schiavo appare tanto più ingiusta. Un caso del genere deve sollecitare a pregare, e ci appare non casuale in queste feste di Croce e Resurrezione: anche Terry forse partecipa della passione di Cristo, una passione assurda per chi vede solo la vita biologica e fa della salute un idolo da adorare, "scandalo per i giudei e stoltezza per i pagani", ma rivelazione di una Sapienza, a cui tutti dovranno, alla fine volgere lo sguardo.

F.B.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica di Pasqua 27 marzo

"Cristo è risorto! Alleluia"

- ore 8.00 : S. Messa in Parrocchia
- ore 9.15 : S. Messa a Montesordo
- ore 10.30 : S. Messa solenne concelebrata in Parrocchia
- ore 18.00 : S. Messa in Parrocchia

ÄLunedì 28 marzo: Lunedì dell'Angelo

- ore 5.45 : Partenza Pellegrinaggio a Roma dei Ragazzi della 3° Media
- ore 9.15 : S. Messa a Montesordo
- ore 10.30 : S. Messa in Parrocchia
- ore 16.00 : Incontro Gruppo A. C. Adulti, aperto a tutti, in casa parrocchiale
- ore 17.30 : S. Messa a San Vincenzo

ÄMercoledì 30 marzo

- ore 21.00 : Incontro Genitori battezzandi

ÄSabato 2 aprile

- ore 21.00 : Incontro Gruppo Famiglia 2
- ore 21.00 : Commedia Dialettale 'Ciula che lader' della compagnia teatrale "I Catamalba" presso l'Oratorio

ÄDomenica 3 aprile: II di Pasqua

- ore 14.30 : Riprende il Catechismo Bimbi 2° Elementare
- ore 15.30 : Battesimo comunitario per

BORONA ALESSIA e LEFONS PAOLO

TRADIZIONI e USANZE

Uova pasquali

Un tempo la Pasqua era festeggiata donando e mangiando uova sode, colorate o decorate con scritte e simboli pasquali.

Il simbolismo dell'uovo è molto ricco. Lo si ritrova in tutte le tradizioni come segno di nascita e di risurrezione.

L'uovo dai primi cristiani è ritenuto segno del Cristo risorto e della speranza nella futura risurrezione dei fedeli in Lui.

Anticamente erano benedette in chiesa ed era un modo per partecipare alla risurrezione di Cristo.

Oggi l'usanza è sopravvissuta secolarizzata nelle uova di cioccolato che giungono dalle pasticcerie senza passare per la chiesa e ha perso molto del suo autentico e tradizionale significato.

La colomba pasquale



Alla fine del pasto pasquale, durante il quale si mangia per tradizione l'agnello o il capretto secondo l'antica usanza ebraica, è d'obbligo, ancora oggi, un dolce in forma di colomba.

Questo dolce vuol richiamare, secondo la tradizione cristiana, sia il Cristo che porta agli uomini di buona volontà la pace, sia lo Spirito Santo che scende sui fedeli grazie al sacrificio del Redentore, come insegna la liturgia del Battesimo strettamente collegata alla Pasqua.

CONFERENZA - DIBATTITO

Si voterà presto per il referendum sulla procreazione artificiale.

E' grande il rischio della confusione... Eppure la posta in gioco è molto alta.

Ci guideranno nell'incontro relatori di valore:

ANTONIO PALMIERI,
Parlamentare del Collegio di Cantù.

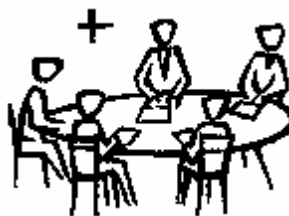
MARIO PALMARO,
Facoltà bioetica di Roma, saggista e opinionista.

MICHELE BRAMBILLA,
Direttore del quotidiano "La Provincia".

Occorre mobilitarsi uniti in difesa della vita.



CORSO ZONALE per i CATECHISTI



La Commissione Catechesi della nostra Zona pastorale "Bassa Comasca" ha organizzato quattro incontri aperti a tutti Catechisti quale supporto alla loro attività, importantissima nell'ambito della Parrocchia.

Gli incontri avverranno nel
giorno di giovedì 07 - 14 - 21 - 28 aprile 2005
alle ore 21.00

presso l'Oratorio nuovo di Socco.



Nel prossimo mese di maggio faremo la FESTA del CENTENARIO del la presenza delle Suore Apostole del Sacro Cuore di Gesù presso l' "Asilo Infantile G. Garibaldi" Si è alla ricerca di documentazioni. Coloro che possono aiutare sono pregati di contattare la Direzione dell'Asilo.

GIORNATA per i MISSIONARI COMPAESANI

Domenica 3 aprile 2005

Avranno il nostro ricordo fatto di preghiera e la nostra piccola ma cordiale solidarietà.

Sul piazzale della chiesa ci sarà il mercatino e si raccoglieranno offerte.

Il Signore ama chi dona con gioia.



**buona
pasqua**

ANAGRAFE PARROCCHIALE

E' andata alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
LIBERA TERESINA Ved. TAVECCHIO di anni 72, il 21 marzo